

Alice Bigli, Carlotta Frenquellucci  
e Elisa Palazzi



la

Leggere

Crisi

“ climatica

Antologia e laboratori per la scuola  
secondaria di primo grado



Testi antologici  
Percorsi tematici  
Book club  
Laboratori di lettura



Erickson

# Un'antologia sulla crisi climatica... ma non solo!



Dieci brani antologici  
con analisi del testo  
e approfondimenti

Brani antologici selezionati da Alice Bigli tra la migliore letteratura contemporanea per ragazzi. Ogni brano è introdotto da un commento di Elisa Palazzi e accompagnato dalle attività di comprensione e approfondimento proposte da Carlotta Frenquellucci e Alice Bigli.



Cinque percorsi iniziali che indagano il tema dell'ambiente e della crisi climatica con approcci diversi e due laboratori finali per creare in classe un book club e una comunità di lettori.

## Le autrici



**Alice Bigli**

Formatrice sui temi dell'educazione alla lettura e alla letteratura.



**Carlotta Frenquellucci**

Docente di Lettere ed esperta in progettazione.



**Elisa Palazzi**

Professoressa di Fisica del clima e divulgatrice.

€ 23,00



www.erickson.it

# Indice

|            |                                                                                                                        |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7          | Premessa di collana (Francesco Zambotti)                                                                               |
| 10         | Istruzioni per l'uso                                                                                                   |
| 13         | Introduzione (Elisa Palazzi)                                                                                           |
| <b>15</b>  | <b>I percorsi tematici</b>                                                                                             |
| 17         | Mappa di navigazione                                                                                                   |
| 18         | Approfondire – Cambiamento climatico ed effetti locali                                                                 |
| 22         | Creare relazioni – Società e comportamento                                                                             |
| 28         | Scrivere – Pensare verde (e blu)                                                                                       |
| 32         | Discutere – Un futuro di paura o speranza                                                                              |
| 38         | Capire i generi – La divulgazione illustrata                                                                           |
| <b>43</b>  | <b>La parte antologica</b>                                                                                             |
| 44         | L'impegno per l'ambiente – <i>Controcorrente</i> (Marc Ter Horst)                                                      |
| 58         | Il mare – <i>Viaggio al centro dell'oceano</i> (Marco Tabilo e Lorenzo Peter Castelletto)                              |
| 80         | Gli alberi – <i>Wangari la madre degli alberi</i> (Fulvia Degl'Innocenti)                                              |
| 96         | Gli animali – <i>L'orsa</i> (Daniele Movarelli)                                                                        |
| 112        | I consumi – <i>Consumi: la guida per NON farsi incantare</i> (Guillemette Faure e Adrienne Barman)                     |
| 126        | La giustizia – <i>Storia di Ismael che ha attraversato il mare</i> (Francesco D'Adamo)                                 |
| 140        | Il cambiamento climatico – <i>Cambiamento climatico</i> (Yayo Herrero Lòpez, Maria Gonzàles Reyes e Berta Pàramo Pino) |
| 154        | I ghiacci – <i>Dove finisce la terra</i> (Ele Fountain)                                                                |
| 166        | Le distopie – <i>Prendimi se cado</i> (Barry Jonsberg)                                                                 |
| 180        | La speranza – <i>Stardust</i> (Hannah Arnesen)                                                                         |
| <b>191</b> | <b>I book club e i laboratori</b>                                                                                      |
| 192        | I book club                                                                                                            |
| 200        | I laboratori di lettura su più libri                                                                                   |

# Premessa di collana

## Un'altra idea di antologia o un'altra antologia con un'idea?

Quando abbiamo iniziato a pensare a un'idea Erickson di antologia per la scuola secondaria di primo grado ci siamo fortemente interrogati sul senso di questa operazione per il mondo della Scuola, che è già inondata da brani antologici e da risorse didattiche talmente ampie e differenziate che trovare una propria cifra distintiva ci pareva arduo.

Eppure... sentivamo che mancava qualcosa. Sentivamo che lo spazio dedicato alla riflessione tematica nelle antologie scolastiche è insufficiente e che tutto nelle antologie tradizionali è piegato alla didattica e allo studio, all'esercitazione e alla comprensione del testo. Manca quell'idea di «ragazzo tutto intero».

Da anni come editori stiamo cercando di promuovere e sostenere ogni iniziativa volta a liberare il piacere della lettura, a sviluppare lo spirito critico, a mettere in moto scambi di lettura e azioni di scrittura individuale e collettiva. A restituire, in fondo, il significato profondo della letteratura alla scuola.

Non trascurando ovviamente lo studio dei generi letterari, l'analisi puntuale e la comprensione del testo e dando anche strumenti organizzati per affrontare spazi di discussione, azione e approfondimento, questo progetto vuole portare nel numero più ampio possibile di banchi scolastici quell'approccio alla lettura che emerge da tantissime esperienze di incontri letterari, di festival, di biblioteche, persino di booktoker, che portano ragazze e ragazzi ad appassionarsi alla lettura perché tramite essa scoprono se stessi, il mondo in cui vivono e i mondi sconosciuti o fantastici.

Per questo ci siamo fatti guidare in quest'opera da **Alice Bigli**, tra le maggiori esperte di letteratura per l'infanzia e per adolescenti del nostro Paese, vulcanica fondatrice del festival letterario per ragazzi più famoso d'Italia, *Mare di Libri*, che ogni anno da quindici anni, a Rimini, coinvolge centinaia di adolescenti e decine di autori e autrici, e che è diventato ispi-

ratore di moltissimi festival che coinvolgono i ragazzi nell'organizzazione stessa degli eventi.

Bigli coordina e coordinerà tutti i volumi della collana, coinvolgendo di volta in volta i nomi più autorevoli che la affiancano in questa avventura.

## **Dieci brani antologici tematici per attivare molteplici attività**

Al centro del progetto (sì proprio fisicamente, al centro del volume) ci sono dieci brani di narrativa contemporanea. Brani scelti certamente per la piacevolezza, ma con la missione specifica di attivare riflessioni, sguardi e approfondimenti differenti su un tema comune, in modo da coglierne la ricchezza di significato.

Da qui nasce l'idea di questa nuova serie antologica di brani della letteratura contemporanea per ragazze e ragazzi (perché di serie si tratta, quello che avete tra le mani è solo uno di altri volumi ciascuno dedicato a un tema differente), che approfondisca in un'ottica multiprospettica un tema vissuto in prima persona dalla generazione che oggi siede per molte ore tra i banchi di scuola.

*Francesco Zambotti*  
Responsabile Area Educazione  
Centro Studi Erickson

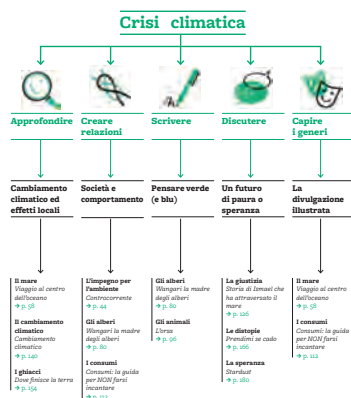
## **La struttura del volume**

Questo volume, rispetto alle tradizionali antologie scolastiche, presenta una struttura elastica, nuova e divergente. L'antologia si pone, infatti, l'obiettivo di fornire all'insegnante e alla classe un corpus antologico di testi scelti tra la migliore letteratura per ragazzi, dando a studentesse e studenti la possibilità di mettersi alla prova sui temi caldi della loro quotidianità — attraverso riflessioni che aiutano a maturare una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda, con attività da svolgere in classe e laboratori per diventare i lettori del futuro.

Ogni volume della serie è diviso in tre sezioni:

- percorsi tematici
- parte antologica (lavorare sui singoli brani)
- book club e laboratori.

## Mappa di navigazione



### Analizo e interpreto il testo

Descrivi tutti i sintomi che fanno comprendere a Ismael e a suo padre che il mare è ammalato.

Perché le donne sono diffidenti nell'acquisto del pesce pescato da Ismael e suo padre?

Quale meccanismo economico comporta la diffidenza delle donne e del padrone del restaurant nell'acquisto del pesce?

Spingi questa frase riferita al padre di Ismael: «a differenza di quasi tutti i mariti, aveva grande rispetto per sua moglie e la sapeva ascoltare».

«È la volontà di Dio» ripose mio padre.

«No, è la volontà degli uomini» replicò Yves.

In questo breve scambio dialogico fra Yves e il padre di Ismael è racchiusa sia la distanza culturale che ideologica fra i due personaggi. Prova a spingere perché.

### Eco-ansia? Cominciamo dalle parole e no panic!

**Equilibrio ambientale**  
Equilibrio viene dal latino *aequus* (uguale) e *libra* (bilancia, peso) e significa la condizione in cui forze opposte si bilanciano reciprocamente.

Nel testo l'equilibrio del villaggio di Ismael e della sua famiglia è spezzato: l'equilibrio tra uomo e mare non esiste più. In ambito ambientale la «sostenibilità» è definita proprio come la capacità di mantenere il giusto equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse e la capacità della natura di rigenerarle.

Nello schema narrativo di un romanzo o di un racconto l'equilibrio è la situazione iniziale che viene i personaggi prima che accade qualcosa che dà inizio alla storia e alle peripezie. Da che cosa viene rotto l'equilibrio nel testo che ti abbiamo proposto?

138

Leggere la crisi climatica - La giustizia

© Erickson

## Percorsi tematici

La prima sezione accoglie il lettore con una «mappa di navigazione» che spiega schematicamente come il tema del volume viene affrontato attraverso cinque azioni:

- Approfondire
- Creare relazioni
- Scrivere
- Discutere
- Capire i generi.

La mappa illustra brevemente anche quali testi antologici ogni azione utilizza (alcuni di essi possono prestarsi a più di una azione).

In questa sezione il lettore trova soprattutto una serie di attività da svolgere in classe per conoscere, con approcci diversi, il tema del volume, usando uno o più brani presenti nella sezione antologica. Ogni azione, dopo una breve premessa, illustra quali brani le studentesse e gli studenti dovranno leggere per poi affrontare l'attività proposta.

## La parte antologica

La seconda sezione presenta dieci brani che analizzano dieci sottotemi collegati al tema generale del volume. Ogni brano, introdotto da una riflessione rivolta all'insegnante, è accompagnato da alcune pagine di attività che si articolano in una parte di comprensione («Comprendo il testo» e «Analizzo e interpreto il testo»), imprescindibile per le lavorazioni successive, e da una parte operativa focalizzata sul sottotema («Eco-ansia? Cominciamo dalle parole e no-panic» e «Il mondo come piace a me»). Queste attività possono essere svolte sia in modo autonomo sia come avvio alle attività delle azioni della prima sezione.

## I book club

### Introduzione

I book club, o gruppi di lettura in classe, sono momenti didattici completamente centrati sullo studente, in cui i ragazzi, in gruppi da quattro a sei, leggono individualmente un testo e si confrontano con regolarità per discuterne. I gruppi di lettura in classe replicano lo schema dei gruppi esterni alla scuola, quelli costituiti ai letterati forti che solgono di cercare uno in biblioteca o in libreria agli studi della loro motivazione, ma ne ribattono il paradigma: se è vero che i lettori competenti sanno farlo di partecipare, nessuno però i lettori più deboli a trarne i maggiori benefici perché affrontano la difficoltà della lettura autonoma insieme al gruppo dei pari e potenziano le loro competenze interpretative.

Aldan Chambers, illustrando il metodo dell'«I» ricorda che è proprio attraverso la condivisione, a partire dalla sua forma più semplice come la conversazione informale, che la lettura passa da attività individuale a una dimensione sociale. Pertanto, il necessario è creare occasioni in cui i giovani lettori possano parlare della propria lettura, occasioni in cui gli adulti siano capaci di ascoltare e controllare che senza rinunciare a svolgere una fondamentale azione di modeling, partecipando attivamente al dialogo e mostrando il modo in cui parlano di libri, i termini che usano, gli argomenti che trattano, l'entusiasmo con cui ascoltano. I book club sono un passo ulteriore, necessario affinché gli studenti diventino lettori critici: sono conversazioni formali, che possono e devono servirsi di routine ben definite.

Si tratta perciò di una tra le attività più arduche che potrete far sperimentare ai vostri studenti: leggere un libro e impegnarsi in una discussione con alcuni pari che condividono la stessa esperienza è esattamente quello che fa un lettore. Sperimentare gli stadi delle antichità questo tipo di attività può incoraggiare a proseguire una volta cresciuti.

I book club sono un'attività di secondo livello perché gli studenti devono mostrare di aver acquisito almeno due prerequisiti importanti per affrontarli.

1. Chambers A. (1971), *Il lettore solitario*, tradotto da Maria Rita Liguori, Edizioni Erickson, 2005. 2. Chambers A. (1971), *Il lettore solitario*, tradotto da Maria Rita Liguori, Edizioni Erickson, 2005. 3. Chambers A. (1971), *Il lettore solitario*, tradotto da Maria Rita Liguori, Edizioni Erickson, 2005.

139

Leggere la crisi climatica - I book club

## I book club e i laboratori

La terza sezione presenta due laboratori da svolgere nel corso dell'anno: sono da vedersi come un livello avanzato di attività, che coinvolgono tutta la classe in attività strutturate e che richiedono la lettura completa di interi libri.

I laboratori accompagnano passo passo l'insegnante attraverso indicazioni puntuali, sinossi complete dei libri, schede operative da fotocopiare e consigli per la gestione della classe.

# Istruzioni per l'uso

## 1.



**Approfondire**



**Creare relazioni**



**Scrivere**



**Discutere**



**Capire i generi**

### I percorsi tematici

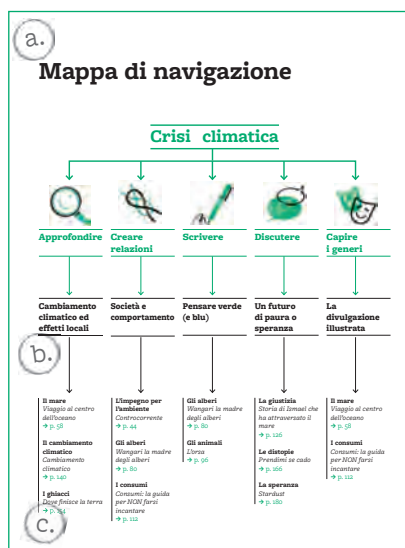
Il tema del volume viene guardato da **5 prospettive diverse**, pensate come «azioni» con cui approcciarsi alla tematica. In tutte le antologie «Leggere...» ritorneranno queste **5 azioni**.

- **Approfondire:** per analizzare un aspetto particolare, osservare più da vicino e con sguardi diversi.
- **Creare relazioni:** per interrogarsi sui legami e sulle connessioni reciproche che si sviluppano tra le persone all'interno del tema.
- **Scrivere:** per stimolare a mettere su carta le sollecitazioni che nascono.
- **Discutere:** per far emergere la capacità di esprimere posizioni, motivazioni e allenare alla mediazione.
- **Capire i generi:** sulla base di esempi, riflettere su come un genere specifico comunica contenuti ed emozioni.

Ognuna di queste azioni suggerisce una pista per un **percorso trasversale**, che coinvolge più brani tra quelli proposti.

### Cosa fare?

- Vado a pag. 17 e consulto la **mappa di navigazione**.
- Scelgo il **tema** da proporre, ad esempio «Cambiamento climatico ed effetti locali» (collegato all'azione Approfondire), e preparo il percorso illustrato a p. 18.
- Leggo con la classe i **brani** che compongono il percorso.



## 2.

|     |                                                                                                                        |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a.  | <b>Indice</b>                                                                                                          |
| 7   | Premessa di collana (Francesco Zambotti)                                                                               |
| 10  | Istruzioni per l'uso                                                                                                   |
| 13  | Introduzione (Elisa Palazzi)                                                                                           |
| 15  | <b>I percorsi tematici</b>                                                                                             |
| 17  | Mappa di navigazione                                                                                                   |
| 18  | Approfondire - Cambiamento climatico ed effetti locali                                                                 |
| 22  | Creare relazioni - Società e comportamento                                                                             |
| 28  | Scrivere - Pensare verde (e blu)                                                                                       |
| 32  | Discutere - Un futuro di paura o speranza                                                                              |
| 38  | Capire i generi - La divulgazione illustrata                                                                           |
| 43  | <b>La parte antologica</b>                                                                                             |
| 44  | L'impegno per l'ambiente - <i>Controcorrente</i> (Marc Tor Horn)                                                       |
| 58  | Il mare - <i>Viaggio al centro dell'oceano</i> (Marco Tablò e Lorenzo Peter Castelletto)                               |
| 80  | Gli alberi - <i>Wangari la madre degli alberi</i> (Pulvis Deg'Innocenti)                                               |
| 96  | Gli animali - <i>L'orsa</i> (Daniele Morelli)                                                                          |
| 112 | I consumi - <i>Consumi: la guida per NON farsi incantare</i> (Guillemette Fleure e Adrienne Barreau)                   |
| 126 | La giustizia - <i>Storia di Ismael che ha attraversato il mare</i> (Francesco D'Adamo)                                 |
| 140 | Il cambiamento climatico - <i>Cambiamento climatico</i> (Yayo Herrero Lopez, Maria Gonzalez Reyes e Berta Ramano Pina) |
| 154 | I ghiacci - <i>Dove finisce la terra</i> (Elie Fountaine)                                                              |
| 166 | Le distopie - <i>Prendimi se cado</i> (Barry Jonsberg)                                                                 |
| 180 | La speranza - <i>Stardust</i> (Hannah Arnesen)                                                                         |
| 191 | <b>I book club e i laboratori</b>                                                                                      |
| 192 | I book club                                                                                                            |
| 200 | I laboratori di lettura su più libri                                                                                   |



## Lavorare sui singoli brani

Posso anche decidere di analizzare solo **uno dei brani proposti** alla volta, lasciandomi guidare dall'argomento che presenta. Ogni brano è accompagnato da un'introduzione e da attività finali.

## Cosa fare?

- Vado all'**Indice**.
- Scelgo il brano, ad esempio *Controcorrente*, che affronta l'aspetto specifico **L'impegno per l'ambiente**.
- Leggo l'Introduzione, per focalizzare meglio l'argomento e poi immergermi nella lettura del brano.
- Leggo con la classe il brano e propongo le attività finali. Le attività sono di quattro tipologie: **Comprendo il testo** (per una prima comprensione del brano), **Analizzo e interpreto il testo** (per una lettura profonda), **Eco-ansia? Cominciamo dalle parole e no panic!** (per un approfondimento del contenuto e del lessico specifico) e **Il mondo come piace a me** (che raccoglie degli spunti che nascono dal brano per ampliare lo sguardo).

## 3.



## I book club e i laboratori

Se invece la tua intenzione è convogliare l'impegno della tua classe e proseguire tutte queste proposte affrontando la tematica in maniera estesa, trovi sollecitazioni e indicazioni dettagliate in questa terza sezione per proporre **laboratori** che si sviluppano anche su mesi di lavoro.

## Cosa fare?

- Vado a pag. 192.
- Sfoglio le **Risorse online**.
- Là trovo indicazioni puntuali, tanti suggerimenti e titoli per **letture ulteriori**, sinossi complete, schede operative da fotocopiare e consigli per la gestione della classe.

# Introduzione

## A cura di Elisa Palazzi

Qualche tempo fa sono rimasta affascinata da un'espressione francese che ho sentito pronunciare da un'architetta paesaggista che lavora nella città di Montpellier, nel Sud della Francia: *arpenter un paysage*. Letteralmente significa «esplorare un paesaggio», «percorrere un paesaggio avanti e indietro». In senso più ampio, però, vuol dire immergersi in qualcosa, starci dentro, percorrere questo argomento, ma per conoscerlo, prendendosi il tempo per farlo. Questa definizione, per me, si applica anche all'espressione «leggere la crisi climatica»: significa immergersi in un tema, annusare, toccare con mano, sentirsi parte e poi, anche, approfondire, studiare, interpretare ciò che ci circonda.

Non è, in fondo, un approccio molto diverso da quello che si usa nella ricerca scientifica. Prendiamo il mio caso: all'università io faccio ricerca su clima, cambiamenti climatici e come essi si manifestano nelle regioni di montagna. Conosco le equazioni della fisica o della termodinamica che descrivono i processi del clima, analizzo le misurazioni di grandezze come la temperatura dell'aria, la quantità di pioggia o neve che cade dal cielo, lo spessore del manto nevoso al suolo o la lunghezza di un ghiacciaio. Quando queste misure coprono un arco di tempo lungo posso studiare anche come le grandezze sono cambiate nel corso dei decenni. Grazie ai modelli climatici, poi, è anche possibile esplorare come potrebbero cambiare in futuro e delineare scenari climatici per i prossimi 50, 100 o più anni.

Ma posso assicurare che tutto questo sapere assume un significato più pieno quando riesco ad andare in montagna, toccare con mano, vedere con gli occhi ciò che ho intorno, fare esperienza diretta. Esperienza di temperature mediamente più alte, di neve che dura meno o che si ritira confinata alle quote più alte, e di ghiacciai che anno dopo anno si ritirano. Ciò che conosco in teoria, assume più senso quando riesco a leggere concretamente i segni dell'ambiente perché mi ci immergo, come fossero le pagine di un libro. Un libro fatto di alberi, fiumi, animali, ghiacciai. Un libro fatto anche di comportamenti umani perché la natura ci contiene.

Leggere «qualcosa» (e, in questo caso, la crisi climatica), secondo me, significa anche acquisire consapevolezza sulle relazioni complesse tra uomo e natura e sulle sfide ambientali e climatiche che abbiamo davanti e che, in grande parte, oggi sono legate all'impatto tangibile che le azioni umane hanno sull'ambiente, sugli ecosistemi e sul clima.

Le storie proposte in questo libro non sostituiscono l'esperienza diretta: in alcuni casi sarebbe davvero impossibile e ve ne renderete presto conto! Però, fanno quello che la letteratura o il racconto sanno fare benissimo: darci l'impressione di stare vivendo in prima persona le storie narrate e farci emozionare. L'emozione, sia quando è positiva sia quando è negativa, e il coinvolgimento possono diventare una forza motivante per conoscere, per approfondire e per intraprendere azioni nuove che ridisegnano un'interazione tra uomo e natura più sana, più rispettosa.

L'impegno per l'ambiente e per la salvaguardia del clima è tra le sfide più urgenti e appassionanti del nostro tempo. Ogni brano di questo libro è un viaggio alla scoperta di un pezzetto del mondo in cui viviamo e di come possiamo migliorarlo anche grazie a un ripensamento delle nostre società. È un viaggio nella complessità della nostra relazione con l'ambiente. Il percorso di letture proposto mostra come questa complessità possa essere affrontata da prospettive diverse: scientifica, etica, sociale e anche distopica, immaginando futuri che sembrano impossibili. Ogni testo accende un faro su un aspetto, ma tutti insieme costruiscono una visione trasversale e interdisciplinare in cui nessuno si sente escluso e di cui non si può fare a meno.

Le introduzioni che accompagnano le letture proposte non vogliono essere piccole lezioni di clima, di sostenibilità ambientale, o di transizione energetica. Perciò, nonostante inizino sempre con una domanda «guida», non ci troverete dentro troppe risposte ma, piuttosto, riflessioni, suggestioni e stimoli al pensiero critico. Ci troverete qualche dato, certamente, qualche informazione tecnica, anche. Ma senza esagerare, sia perché in poco spazio non si sarebbe potuto esaurire un tema enorme, sia perché l'intento è quello di far nascere curiosità e domande, piuttosto che di fornire risposte. La curiosità è anche il motore della scienza, del resto. Le introduzioni sono una breve rampa di lancio che vi catapulta nelle storie e nelle emozioni.

La cura del pianeta non ha bisogno solo di chi lo studia con i numeri, con i grafici e con le mappe, ma anche delle parole, dei pensieri e dei progetti di chi crede che cambiare in meglio sia possibile, di chi è consapevole che ogni gesto può contribuire a costruire un futuro diverso.

# Mappa di navigazione

## Crisi climatica



### Approfondire

#### Cambiamento climatico ed effetti locali

**Il mare**  
*Viaggio al centro dell'oceano*  
→ p. 58

**Il cambiamento climatico**  
*Cambiamento climatico*  
→ p. 140

**I ghiacci**  
*Dove finisce la terra*  
→ p. 154



### Creare relazioni

#### Società e comportamento

**L'impegno per l'ambiente**  
*Controcorrente*  
→ p. 44

**Gli alberi**  
*Wangari la madre degli alberi*  
→ p. 80

**I consumi**  
*Consumi: la guida per NON farsi incantare*  
→ p. 112



### Scrivere

#### Pensare verde (e blu)

**Gli alberi**  
*Wangari la madre degli alberi*  
→ p. 80

**Gli animali**  
*L'orsa*  
→ p. 96



### Discutere

#### Un futuro di paura o speranza

**La giustizia**  
*Storia di Ismael che ha attraversato il mare*  
→ p. 126

**Le distopie**  
*Prendimi se cado*  
→ p. 166

**La speranza**  
*Stardust*  
→ p. 180



### Capire i generi

#### La divulgazione illustrata

**Il mare**  
*Viaggio al centro dell'oceano*  
→ p. 58

**I consumi**  
*Consumi: la guida per NON farsi incantare*  
→ p. 112

Approfondire



# Cambiamento climatico ed effetti locali

**Ogni azione e ogni voce contano**

Quanto è importante ed efficace parlare di cambiamento climatico a scuola? Come si fa a trasmettere conoscenza e consapevolezza senza infondere, anche se involontariamente, ecoansia?

Se con il mondo adulto una scossa è necessaria per riemergere dallo stordimento collettivo che ha sospeso per anni il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, irrompere in classe affermando all'improvviso che l'essere umano ha preso dall'ambiente quello che gli serviva, riversato quello che non gli serviva più e in un battito di ciglia è diventato la specie più ingombrante e infestante del pianeta (ovvero capace di alterare i cicli climatici della Terra) forse non è sempre una buona idea perché ragazzi e ragazze di oggi vivono già empiricamente, sulla loro pelle, una continua esposizione a pericoli e paure che fino a qualche tempo fa non si conoscevano, come le alluvioni improvvise, le ondate di calore, i periodi di siccità.

Oggi il nostro compito è assecondare il cambiamento che già nelle nuove generazioni è presente dando loro gli **strumenti per conoscere** e dunque **comprendere che la responsabilità è comune e che la salute e la qualità della vita di ciascuno non sono faccende private, ma appartengono a una dimensione collettiva, sociale, planetaria.**

Oggi il nostro compito è partire dalle storie e dimostrare che ogni azione conta e **un futuro migliore si può costruire solo insieme.**

Quando di fronte alla portata del fenomeno ci sentiamo soli e piccoli e, mentre facciamo la doccia in fretta, pensiamo talvolta «a che vale il mio sforzo?», dobbiamo tenere bene a mente che l'impegno personale è la scintilla che accende qualcosa di più grande in grado di cambiare finalmente il paradigma. Quando una scelta individuale si unisce a quella di un gruppo di amici, poi di una classe e poi, ancora, di una comunità, l'azione diventa concreta e visibile e non può essere ignorata. Una persona sola che pulisce un parco o una spiaggia è un gesto nobile; cento persone che lo fanno sul suo esempio sono una notizia che finisce sul giornale e che spinge l'amministrazione a mettere più cestini e gli altri ad avere più cura di quello spazio.

L'impegno per il pianeta non deve essere affrontato in solitudine: condividere preoccupazioni e azioni virtuose trasforma la sfida climatica in una missione comune che ci rende protagonisti del cambiamento perché se una voce da sola non riesce a rompere gli argini dell'indifferenza, più voci fanno un rumore che non può non essere ascoltato.

Ricordiamoci sempre che *insieme* siamo l'albero che fa la foresta.

## Le risorse

All'interno del libro, le risorse che meglio consentono di riflettere su questi aspetti sono le seguenti.

- *Viaggio al centro dell'oceano*: un graphic novel che unisce fantasia e divulgazione scientifica per raccontare il mare in tutti i suoi aspetti. Rapiti dallo strampalato nonno Argo, Oscar e Marina sono due ragazzini che partono alla ricerca della mitica Atlantide. A causa di una violenta tempesta, però, i due si separano e, grazie a un misterioso libro magico che permette loro di respirare sott'acqua, si trovano a fare un incredibile viaggio nelle profondità del mare che gli farà scoprire moltissime cose sull'ecosistema marino. Tra maree e correnti, isole di plastica e barriere coralline, Oscar e Marina vivranno straordinarie avventure guidati da un polpo e una tartaruga. E noi, viaggiando con loro, scopriremo quali sfide devono affrontare tante specie marine a causa del cambiamento climatico.
- *Cambiamento climatico*: un libro di divulgazione illustrato che spiega il cambiamento climatico con testi brevi corredati da molte immagini. Il libro ci aiuta a capire l'impatto del cambiamento climatico sul nostro pianeta e il suo legame con la salute degli esseri umani, le disegualianze sociali, i fenomeni migratori e le guerre, ma ci propone anche idee concrete su come possiamo cercare di invertire la rotta.
- *Dove finisce la terra*: un romanzo ambientato in un piccolo villaggio nell'Artico, dove Yutu vive con la nonna. Una storia che ci fa scoprire lo stile di vita e l'ideologia del popolo artico, minacciato dalla fusione sempre più rapida dei ghiacci a causa del riscaldamento globale, e il rapporto di amore e di conflitto di un ragazzino portatore di idee nuove con la nonna, custode della tradizione del suo popolo e della sua terra.

## Svolgimento dell'attività

### Fase 1

Prima di leggere le risorse, l'insegnante chiede alla classe di dare tre risposte intuitive, senza una preparazione o uno studio approfondito, alle seguenti domande:

- Che cosa vi viene in mente quando sentite parlare di «cambiamento climatico»?
- Se la Terra si dovesse scaldare anche di pochissimi gradi, quali conseguenze vi aspettereste su mare, ghiacci, boschi, animali e città?

L'insegnante raccoglie tutte le risposte e gli spunti alla lavagna o su un poster, prima alla rinfusa e poi, con l'aiuto dei ragazzi e delle ragazze, le raggruppa per affinità in macro-argomenti.

Da questa prima sistematizzazione l'insegnante, sempre con la partecipazione della classe, organizza le informazioni in due colonne.

Da un lato colloca le conseguenze dell'innalzamento delle temperature, ad esempio:

- mare: innalzamento del livello dell'acqua con conseguente rischio per le città costiere (come Venezia) e riscaldamento degli oceani;
- ghiacci: fusione dei ghiacciai montani e delle calotte polari;
- boschi e natura: aumento degli incendi, siccità prolungata e boschi che faticano a rigenerarsi;
- animali: perdita di habitat (molte specie rischiano l'estinzione perché non riescono a adattarsi velocemente);
- città: ondate di calore estremo, alluvioni improvvise, ecc.

Dall'altro, inserisce le possibili soluzioni e l'impegno comune richiesto, ad esempio:

- piccole abitudini quotidiane (riciclo, meno sprechi, ecc.);
- creare una rete di relazioni e trasformare l'impegno di uno in quello di tutti;
- sentirsi parte di un progetto importante e comune e fare pressione per scelte politiche più verdi.

## Fase 2

La classe viene divisa in tre gruppi e a ogni gruppo viene assegnata la lettura di una risorsa. La lettura, inizialmente, verrà fatta da ciascun componente del gruppo individualmente.

Il primo gruppo legge gli estratti di *Cambiamento climatico*, il secondo quelli di *Dove finisce la terra* e il terzo quelli di *Viaggio al centro dell'oceano*.

Durante la lettura gli studenti del primo gruppo, a partire dalla sistematizzazione delle informazioni fatta precedentemente, creano una mappa che individui le motivazioni che hanno portato al cambiamento climatico e gli ostacoli alle azioni per contrastarlo (ad esempio, utilizzo sproporzionato di combustibili fossili, negazionismo, ecc.).

Gli studenti del secondo e del terzo gruppo, partendo dalle informazioni acquisite dalle letture e dalle loro conoscenze pregresse, hanno il compito di elaborare una tabella che elenchi le conseguenze della fusione dei ghiacci per la popolazione che vive nell'Artico e quelle derivanti dall'acidificazione dell'oceano, come nell'esempio di seguito.

| Cambiamento                                    | Conseguenza                                                                                  |
|------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| C'è meno ghiaccio sul mare                     | È più difficile e rischioso spostarsi sul ghiaccio; caccia e pesca diventano più complicate. |
| Gli animali artici trovano meno cibo e muoiono | Cambiano le abitudini di caccia/pesca e alcune tradizioni; può mancare cibo.                 |
| Erosione delle coste                           | Case e villaggi vicino al mare rischiano di essere distrutti o devono essere spostati.       |
| ...                                            | ...                                                                                          |

Dopo aver presentato i propri lavori e aver integrato le informazioni reciprocamente, i tre gruppi vengono coinvolti in un nuovo compito: passare dal globale al locale indagando come si manifesta il cambiamento climatico nella propria regione e quali sono le conseguenze sulla popolazione.

Per farlo gli alunni possono partire dai risultati della Fase 1 e creare una mappa che sintetizzi la catena di cause-effetti (ad esempio, meno pioggia → siccità → scarsità di raccolto).

Sarebbe auspicabile che, accanto a ogni effetto negativo, i ragazzi e le ragazze collegassero un'azione collettiva per dimostrare che, per quanto il cambiamento climatico sia un moltiplicatore di problemi, anche la nostra rete sociale, la nostra foresta, può a sua volta essere un *moltiplicatore di soluzioni*.

### Fase 3

Terminiamo il nostro viaggio focalizzandoci ancora un po' sul nostro territorio con un'attività collaborativa che possa incidere sulla politica, per dimostrare ancora una volta che insieme la nostra voce vale di più.

Disegniamo o stampiamo una cartina muta della nostra regione ed evidenziamo in essa, attraverso illustrazioni, grafiche e fotografie, le manifestazioni e gli effetti del cambiamento climatico sul territorio e le possibili soluzioni che proponiamo per arginare i problemi.

La mappa con gli esplosi che ne deriverà sarà la base di partenza per scrivere al Presidente della Regione una lettera descrittiva e dettagliata di ciò che è stato messo a fuoco e per chiedere maggiore attenzione e partecipazione al problema.

# *la* **Parte antologica**





# L'impegno per l'ambiente



## La parola a Elisa Palazzi

L'attivismo climatico, serve? Non c'è conferenza o festival di divulgazione scientifica a cui io abbia partecipato negli ultimi anni, dove non abbia detto che il cambiamento climatico si affronta conoscendolo. Ecco perché ritengo importante fare divulgazione, affiancandola alla mia attività di ricerca e di insegnamento all'università. Per me divulgazione significa portare i temi della crisi climatica — dalle questioni prettamente scientifiche, agli impatti, fino alle soluzioni di mitigazione e adattamento — all'attenzione di tutte e tutti, in modo trasversale. Come tale, considero la divulgazione una forma di attivismo.

Ricordo come fosse ieri quando ho conosciuto una parte del gruppo di ragazze e ragazzi dei Fridays For Future di Torino, città in cui vivo. Si trattava di studenti di diverse facoltà che avevano chiesto all'Università di organizzare un ciclo di incontri sulla crisi climatica, che la affrontasse a 360 gradi. Fu così che nel mese di novembre del 2019 vide la luce il ciclo di seminari «Capiamo i cambiamenti climatici», con l'obiettivo di condividere conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici con studenti e studentesse, insegnanti, mondo del giornalismo e tutta la cittadinanza. Poi, come spesso accade, da questa esperienza ne nacque un'altra: una guida linguistica e scientifica chiamata *Lessico e nuvole - Le parole del cambiamento climatico*.<sup>1</sup> Si tratta di una risorsa utile per insegnanti di scuole di ogni ordine e grado e per studenti e studentesse di scuole secondarie e dell'università (oltre che per giornalisti, comunicatori, amministratori e decisori politici) per avere a portata di mano il lessico giusto per parlare di clima e crisi climatica, senza farsi trovare impreparati. Il ciclo di conferenze, la guida linguistica e tutte le altre esperienze di divulgazione e di incontro hanno rafforzato in me l'idea che ci sono tanti modi per farsi sentire, per fare la propria parte, per provare ad affrontare una situazione grande e complessa che riguarda tutte e tutti, e per farlo insieme alle altre persone attraverso la condivisione.

---

<sup>1</sup> *Lessico e nuvole* è gratuitamente scaricabile da Zenodo.org, piattaforma che l'Università di Torino ha realizzato per promuovere la comprensione e l'approfondimento multidisciplinare della crisi climatica (<https://zenodo.org/records/4276945>; ultimo accesso 04/06/2026).

Attivismo significa anzitutto e letteralmente essere attivi, decidere di fare qualcosa e, non trascurabile, meglio se non da soli! Non si è attivisti esclusivamente scendendo in piazza: lo si può essere sul posto di lavoro condividendo pensieri con i propri colleghi, oppure a scuola o in famiglia. Lo si può essere nei piccoli gesti, come nelle scelte di cosa mangiare o comprare, del mezzo da usare per muoversi in città ogni giorno, o di dove andare in vacanza!

Molti sostengono che il cambiamento climatico è una questione globale che richiede l'intervento dei governi nazionali, delle istituzioni internazionali, delle imprese. Io sono d'accordo. Tuttavia, ogni azione o piccolo gesto conta, se è nella direzione giusta e se serve a innescare un cambiamento negli altri e a sentirsi parte di una collettività. Bill McKibben, ambientalista e fondatore nel 2007 di 350.org — un movimento internazionale contro il cambiamento climatico e la dipendenza dai combustibili fossili — dice una cosa che mi trova perfettamente d'accordo: l'azione individuale più forte, più potente che ognuno può fare per contrastare il cambiamento climatico è smettere di considerarsi come singoli individui. Il contrasto al cambiamento climatico è un'azione collettiva, di cooperazione e di fiducia reciproca.

L'impegno per l'ambiente è in realtà un impegno per noi stessi: significa assicurarsi un presente e un futuro con meno incertezze climatiche e con ecosistemi in grado di sostenerci attraverso acqua e aria pulite, significa vivere in città più sane, poter godere della vista di un ghiacciaio e trarne tutto il benessere che ne deriva, significa dipendere meno da fonti energetiche non rinnovabili e, anche per questo, vivere in un mondo più equo e più giusto.



# Marc Ter Horst

## Controcorrente

### Prima di leggere

Nora è figlia di genitori attivisti per l'ambiente. Fin da bambina lei e suo fratello maggiore hanno partecipato alle manifestazioni, alle proteste, alle attività di volontariato. Da quando è diventata più grande, però, ha sempre meno voglia di farsi coinvolgere e, pur capendo l'importanza delle battaglie ecologiche dei genitori e dei loro amici, inizia a mettere in dubbio che sia giusto chiedere alla sua generazione dei sacrifici dopo che quella dei suoi genitori ha consumato tante risorse. Nel brano che stai per leggere, Nora torna a casa dal suo allenamento di nuoto proprio mentre si sta svolgendo uno di quei «pomeriggi ecologici» in cui tanti attivisti si radunano nel suo salotto a raccogliere idee.

### Capitolo 6

#### La lavagna a fogli mobili

Arrivata a casa, davanti all'ingresso trovai una foresta di bici cargo. Capii subito che mi conveniva lasciare la bicicletta sul marciapiede piuttosto che avventurarmi nel caos del giardino, cercando di raggiungere il capanno. Misi il lucchetto, feci un respiro profondo e infilai la chiave nella porta di casa. Appena la aprii mi venne incontro un chiacchiericcio smorzato. Mi chiusi piano la porta alle spalle e sgattaiolai su per le scale, sottraendomi alla vista appena in tempo. Qualcuno sbucò in corridoio, lasciando fuoriuscire dal soggiorno una nuvola di idee esaltate.

«Proibire la pubblicità delle compagnie aeree.»

Rallentai il passo, guardinga e incuriosita.

«Piantare alberi.» Riconobbi la voce di Tanja. Sullo sfondo si sentiva un pennarello che scriveva con foga sull'immane lavagna a fogli mobili.

«Cassette per le api alle fermate dell'autobus.» Questa era Linda, che avrebbe aiutato una formica ad attraversare la strada.

«Manomettere i riscaldatori dei bar all'aperto.

Fare delle scritte sui SUV.» Doveva essere Wilco.

«Buchiamogli le ruote, e basta.» C'era anche mio fratello! Si sollevò un miscuglio di risate e indignazione. Quanto erano serie quelle idee? Non feci in tempo a scoprirlo, perché la porta del soggiorno si richiuse e decisi che era meglio rifugiarmi in camera. Anche Kitty se n'era già andata e mi aspettava davanti alla mia stanza. La accarezzai e aprii la porta. Lei scivolò immediatamente dentro e saltò sul letto.

C'era stato un periodo in cui mi piacevano i pomeriggi ecologici. Si rideva. C'erano bibite e patatine. Qualcuno portava regali a me e a Bas, io e gli altri ragazzini potevamo davvero esprimere la nostra opinione. Avevamo fatto un piano per raccogliere i vuoti a rendere e poi dare i soldi al rifugio delle tartarughe. Presto era diventata un'abitudine: durante i pomeriggi ecologici noi andavamo sempre porta a porta a raccogliere bottiglie con il nostro carrello. Dopotutto, gli adulti non morivano dalla voglia di averci lì con loro. Quando il carrello era pieno consegnavamo le bottiglie, riscuotevamo la cauzione e davamo i soldi a Bert. Lui li versava al rifugio. Come ringraziamento avevano regalato a tutti noi un poster con una simpatica tartaruga liuto sott'acqua. Il mio l'ho appena sostituito con un poster di Billie. Quello di Bas è ancora appeso, solo che ormai è circondato da macchine costose e da tizi che si atteggiavano a duri. Era da un po' che non raccoglievamo più le bottiglie. Bas però andava ancora alle riunioni. Con grande dispiacere dei miei genitori, io invece avevo mollato.

***Non ce la facevo davvero più. Tutte quelle lagne sull'olio di palma e il latte di avena, a volte sembrava proprio che, qualsiasi cosa uno facesse, fosse tutto sbagliato. E mai una volta che qualcosa tornasse ad andare bene.***

Vabbè, questo lo capisco. Sarebbe strano che dicessero “I latticini non si possono assolutamente più toccare, ma possiamo ricominciare a mangiare carne” o “Le gare automobilistiche non le facciamo più, quindi possiamo di nuovo tagliare alberi”. C'erano semplicemente un sacco di cose che non andavano bene e ne scoprivano sempre di più. Che palle.

Kitty fece un balzo. Il mio telefono aveva suonato.

**Bas**

T vuole sapere se sei già a casa.

Da un pezzo.

**Bas**

Vieni giù con noi?

Preferisco di no.

**Bas**

Andiamo fuori a cena.

Dove?

**Bas**

Veggie India.

Mmmh.

**Bas**

Vieni anche tu?

Mi sa di no.

**Bas**

Dài!

No.

**Bas**

Sta venendo di sopra.

Ufff. Grazie.

Scesi veloce dal letto e misi dei libri sulla scrivania. Aperti. Con un evidenziatore sopra. Proprio in quel momento Tanja bussò alla porta.

«Sì?»

Mia madre entrò e io la guardai come uscendo da una profonda trance.

«Da quanto tempo sei a casa?»

«Un'oretta.»

«Com'è andata con lo stile libero?»

«Bene, a parte quando bisogna girarsi.»

«Vieni a cena con noi dall'indiano?»

«Devo ancora farmi la doccia e studiare.» Era una mezza verità. Ma Tanja non sapeva che, nelle ultime settimane prima delle vacanze, a scuola non facevamo quasi più niente.

«Non ti sei fatta la doccia in piscina?»

«L'acqua era fredda.»

«Ma vieni con noi?»

«Dopo mi faccio dei noodles istantanei.»

«Hai portato di nuovo a casa quella porcheria?»

«A me quella porcheria piace.»

«Saremmo così contenti se tu partecipassi un po' di più, Nora.»

Si appoggiò ai piedi del letto, cosa che mi fece temere una conversazione vera e propria.

«Una volta eri molto più attiva. Perché adesso no?» Giuro che mia madre guardò Billie, come se lei potesse intervenire.

«Stai bene, Nora?»

Alzai le spalle. «Ho solo tanto da fare, tra la scuola e il nuoto. E anche gli amici sono importanti, per me.»

«Le varie cose si possono benissimo combinare, no?»

Guarda Bas, ad esempio.»

***Nora, non arrabbiarti adesso. Se avessi risposto, non mi sarebbe uscito niente di gentile. Ecco perché afferrai l'evidenziatore e feci finta di dover continuare a studiare.***

«Ne parliamo un'altra volta» disse mia madre, e uscì dalla stanza.

Kitty mi saltò in braccio e insieme fissammo le parole che, del tutto a caso, avevo evidenziato di giallo fosforescente: *piove più spesso che nel*. Una cosa da ricordarsi assolutamente!

Dopo aver sentito la porta d'ingresso chiudersi, aspettai ancora un po'. Non si sa mai, c'è sempre qualcuno che si dimentica qualcosa. Aprii il lucernario e sentii il gruppo allontanarsi in bicicletta. Scesi le scale senza abbandonare del tutto la prudenza, ma la casa era davvero vuota. Vuotissima. Adesso, anche le ultime cellule del mio corpo potevano rilassarsi. Potevo stare sotto la doccia tutto il tempo che volevo e senza che qualcuno gridasse: «Nora, i ghiacciai si stanno sciogliendo!».

Aprii subito il rubinetto della doccia, per far scaldare le piastrelle. Mentre mi svestivo, sentii di nuovo l'odore della piscina. Entrai nel box doccia e mi sedetti per terra. Un po' come la ragazzina sul pontile. Lo facevo spesso, quando avevo tempo ed ero a casa da sola.

L'acqua mi batteva sulla testa e sulle gambe, mi scorreva ovunque sulla pelle. Ciocche di capelli mi colavano lungo il viso. Quel fragore mi isolava dal mondo esterno. Ogni tanto dovevo prendere fiato fuori dal getto d'acqua, e sentivo ancora un po' di sapore di cloro e a volte di sale. Spesso non mi accorgevo nemmeno che stavo piangendo.

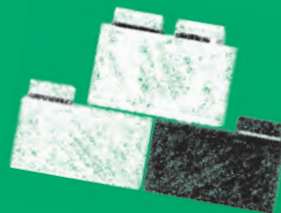
Erano lacrime messe da parte. Lacrime di tristezza, di impotenza, di rabbia. Lo sapevo che i ghiacciai si stavano sciogliendo, eppure non chiudevo il rubinetto. Non in tempo, in ogni caso. Non era mai in tempo, si poteva sempre fare prima.

***Potevi sempre fare di più per l'ambiente, per i tuoi genitori. Non era mai abbastanza.***

Girai il rubinetto per far uscire l'acqua un po' più calda. Scusate, orsi polari. Leccai delle gocce che mi si erano posate sulle labbra: non sapevano più di sale. Restai lì seduta un altro po'. Un minuto? Cinque minuti? Un quarto d'ora? Il tempo non esisteva, in quel bozzolo d'acqua, ma poi arrivava sempre il momento in cui ne avevo abbastanza. Allora chiudevo il rubinetto e ascoltavo il silenzio e, ogni volta, per un attimo temevo che durante tutto quel tempo ci fosse stato lì qualcuno a gridarmi che dovevo uscire. Invece sentivo solo le ultime gocce che ticchettavano sul pavimento e gli ultimi gorgoglii d'acqua nello scarico. La casa era vuota. Potevo scendere tranquilla al piano di sotto.



# *i* **book club e i laboratori**



# I book club

## Introduzione

I book club, o gruppi di lettura in classe, sono momenti didattici completamente centrati sullo studente, in cui i ragazzi, in gruppi da quattro a sei, leggono individualmente un testo e si riuniscono con regolarità per discuterne. I gruppi di lettura in classe replicano lo schema dei gruppi esterni alla scuola, quelli destinati ai lettori forti che scelgono di cercarne uno in biblioteca o in libreria spinti dalla loro motivazione, ma ne ribaltano il paradigma: se è vero che i lettori competenti saranno felici di partecipare, saranno però i lettori più deboli a trarne i maggiori benefici perché affronteranno le difficoltà della lettura autonoma insieme al gruppo dei pari e potenzieranno le loro competenze interpretative.

Aidan Chambers, illustrando il metodo *Tell me*,<sup>1</sup> ci ricorda che è proprio attraverso la condivisione, a partire dalla sua forma più semplice come la conversazione informale, che la lettura passa da attività individuale a una dimensione sociale. Pertanto, è necessario creare occasioni in cui i giovani lettori possano parlare delle proprie letture, occasioni in cui gli adulti siano capaci di allentare il controllo ma senza rinunciare a svolgere una fondamentale azione di modeling, partecipando saltuariamente al dialogo e mostrando il modo in cui parlano di libri, i termini che usano, gli argomenti che trattano, l'attenzione con cui ascoltano. I book club sono un passo ulteriore, necessario affinché gli studenti diventino lettori critici: sono conversazioni formali, che possono e devono nutrirsi di routine ben definite.

Si tratta perciò di una tra le attività più autentiche che potrete far sperimentare ai vostri studenti: leggere un libro e impegnarsi in una discussione con alcuni pari che condividono la stessa esperienza è esattamente quello che fa un lettore. Sperimentare già dalle aule scolastiche questo tipo di attività può incoraggiare a proseguire una volta cresciuti.

I book club sono un'attività di secondo livello perché gli studenti devono mostrare di aver acquisito almeno due prerequisiti importanti per affrontarla.

---

1 Chambers A. (2015), *Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*, Modena, Equilibri; Chambers A. (2000), *Il piacere di leggere e come non ucciderlo. Come imparare a leggere con i bambini e i ragazzi*, Milano, Sonda.

- In primo luogo, devono aver sviluppato sufficiente abilità nel lavorare in gruppo, rispettando il punto di vista degli altri componenti e riuscendo a mantenere un ambiente di lavoro sereno senza il controllo diretto dell'insegnante. In un book club, un partecipante deve saper entrare in relazione con gli altri attraverso il dialogo e il confronto e deve essere in grado di negoziare il significato, cioè essere disponibile a rivedere la propria posizione iniziale in seguito all'ascolto di quelle altrui. In questo senso i gruppi di lettura sono un'attività che va oltre l'educazione alla lettura per «sconfinare» a tutti gli effetti nell'educazione civica: discutere con i pari, argomentare il proprio punto di vista e ascoltare quello altrui per giungere a una sintesi è una palestra di cittadinanza e di democrazia.
- Inoltre, perché le discussioni abbiano un minimo di profondità, occorre che i partecipanti abbiano un po' di confidenza con quelli che Frank Serafini chiama «gli elementi della letteratura»,<sup>2</sup> cioè possiedano una grammatica e un lessico comune per parlare di storie. Dovranno quindi aver già sentito parlare di incipit, di ambientazione, di narratore, di conflitto; dovranno avere qualche idea dei generi letterari o dell'evoluzione del personaggio; dovranno avere un panorama di storie (libri, film, serie TV) nel proprio immaginario, necessario per istituire delle connessioni.

Gli elementi essenziali di un gruppo di lettura in classe dal punto di vista del docente sono la progettazione, la scelta dei libri da proporre, l'osservazione e gli interventi di coaching; dal punto di vista degli studenti invece sono la pianificazione del lavoro, la lettura, l'utilizzo in varie forme della scrittura, la discussione e la restituzione. Il ciclo di vita di un book club prevede a monte una fase di lavoro «nascosta» a cura del docente, la presentazione della bibliografia, la formazione dei gruppi, una serie di sessioni di discussione, la restituzione plenaria del lavoro dei gruppi.

## Alcune indicazioni pratiche

Vi suggeriamo alcune indicazioni pratiche che vi saranno utili nel caso decideste di inserire una sessione di book club nella vostra progettazione annuale.

- Calcolate un tempo ampio per lo svolgimento di tutta l'attività, calibrandolo sulle esigenze dei lettori più deboli, che si sentirebbero frustrati se non riuscissero a rispettare tempi stretti.
- I gruppi che finiscono prima di leggere avranno più tempo da dedicare alla fase di rielaborazione e di restituzione.
- Scegliete una rosa di titoli di cui vi sarà agevole procurarvi copie multiple, ad esempio con il prestito interbibliotecario; sceglietela pensando concretamente ai vostri studenti, cercando di fare in modo che ognuno di loro possa trovare un titolo che stuzzica il suo interesse; se potete, non assegnate direttamente i titoli ai ragazzi, ma lasciate che siano loro a scegliere.

---

<sup>2</sup> Serafini F. e Serafini-Youngs S. (2024), *Leggere, giorno per giorno. Lettori e lettrici nel laboratorio di lettura*, Modena, Equilibri, p. 107.

## I book club come approfondimento

- È senz'altro vero che l'organizzazione di gruppi decisa a monte dall'insegnante è più semplice dal punto di vista pratico, perché è chiaro fin dall'inizio il numero delle copie dei singoli testi che utilizzerete, ma d'altro canto la scelta personale, anche se compiuta all'interno di una bibliografia preparata dal docente, è un fattore che aumenta il coinvolgimento degli studenti.
- Preparate con cura la presentazione dei titoli alla classe, esplicitandone tutte le caratteristiche e i punti forti, in modo da consentire una scelta più consapevole da parte degli studenti.

Il laboratorio dei book club può essere usato per approfondire alcuni temi trattati nei testi riportati nelle pagine precedenti, in particolare rispetto a «L'impegno per l'ambiente» e «Le distopie», proponendo la lettura del testo integrale e di altri titoli a confronto.

Per ciascuno dei due temi si può suggerire la lettura dei seguenti testi.

### Impegno per l'ambiente

- Ter Horst M. (2024), *Controcorrente*, Roma, La Nuova Frontiera Junior.
- Geda F. (2023), *Fai qualcosa!*, Milano, Mondadori.
- Benedetto C. e Cilento L. (2023), *I ragazzi del Friday for future*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- Baldelli S. (2021), *Finché la neve cade*, Firenze, Giunti.
- Mazza V. (2021), *Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo*, Milano, Mondadori.\*
- Read Petty K. e Andrea Bell A. (2021), *Fuga di notizie*, Latina, Tunué.\*

### Le distopie

- Jonsberg B. (2024), *Prendimi se cado*, Milano, Terre di Mezzo.
- Facchini G. (2002), *Borders*, Roma, Sinnos.
- Shusterman N. e Shusterman J. (2019), *Dry*, Milano, Il Castoro.
- Moitet D. (2021), *Rifugiato climatico 2722*, Milano, Pelledoca.
- Jessen S. (2025), *La ragazza pesce*, Monselice (PD), Camelozampa.\*

**N.B.** La bibliografia «Impegno per l'ambiente» è più semplice e consigliata per classi prime e seconde mentre la bibliografia «Le distopie» è più complessa e consigliata soprattutto per classi terze. I titoli contrassegnati da \* sono testi molto più brevi e semplici, illustrati o a fumetti, che possono essere adatti in ottica inclusiva per chi, per qualunque motivo, trovasse troppo complesso affrontare gli altri testi.

## Bibliografia

### Fai la cosa giusta

- Baldelli S. (2021), *Finché la neve cade*, Firenze, Giunti.
- Benedetto C. e Cilento L. (2023), *I ragazzi del Friday for future*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- Bertoni D. (2022), *Libera. Un'amica tra le onde*, Milano, Mondadori.
- Blankmann A. (2021), *Blackbird*, Firenze, Giunti.
- Centomo K. (2018), *Franca Viola. La ragazza che disse no*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- D'Adamo F. (2017), *Storia di Ismael che ha attraversato il mare*, Novara, De Agostini.
- Deg'Innocenti F. (2021), *Wangari la madre degli alberi*, Belvedere Marittimo (CS), Coccole books.
- Festa G. (2017), *Il passaggio dell'orso*, Milano, Salani.
- Festa G. (2018), *Cento passi per volare*, Milano, Salani.
- Frustaci A. (2024), *La ragazza che sognava di sconfiggere la mafia*, Milano, Mondadori.
- Garlando L. (2015), *'O maé. Storia di judo e di camorra*, Milano, Piemme.
- Geda F. (2017), *Nel mare ci sono i coccodrilli*, Milano, Baldini e Castoldi.
- Geda F. (2021), *Fai qualcosa*, Milano, Mondadori.
- La Rossa R.E. (2023), *Gino Strada medico in prima linea*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- McNicoll E. (2021,) *Una specie di scintilla*, Crema, uovonero.
- Mazza V. (2014), *Storia di Malala*, Milano, Mondadori.
- Morosinotto D. (2017), *Peppino Impastato, una voce libera*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- Morpurgo M. (2017), *L'isola delle balene*, Milano, Il Castoro.
- Nicastro D. (2017), *Grande*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- Percivale T. (2018), *Dalla montagna il tuono. Vajont sessantatre*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- Puricelli Guerra E. (2021), *Ruby Bridges è entrata a scuola*, San Dorligo della Valle (TS), Einaudi Ragazzi.
- Teller J. (2022), *Immagina di essere in guerra*, Milano, Feltrinelli.
- Ter Horst M. (2024), *Controcorrente*, Roma, La Nuova Frontiera Junior.
- Vecchini S. (2020), *Prima che sia notte*, Milano, Bompiani.
- Westall R. (2020) *Golfo*, Monselice (PD), Camelozampa.